

La rilevazione dei giudizi degli studenti via internet

Michele Lalla

NUCLEO DI VALUTAZIONE

***UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MODENA E REGGIO EMILIA***

1. RILEVAZIONE VIA CARTACEA

La rilevazione dei giudizi degli studenti frequentanti è condotta somministrando agli studenti, durante una lezione e verso la fine del corso, i questionari cartacei contenenti le domande.

Difficoltà della procedura

- sia quelle intrinseche a ogni processo di indagine,
- sia *tempi lunghi* per giungere alla consegna dei risultati,
- sia *costi* notevoli.

Il Nucleo di Valutazione ha ritenuto che la riduzione dei tempi e dei costi si possa conseguire con **INTERNET** sia nella *somministrazione del questionario*, sia nella *diffusione dei risultati ai docenti*.

2. RILEVAZIONE VIA INTERNET

La rilevazione dei dati via internet non è esente da critiche e difficoltà (Carini et al., 2003; Leung, Kember, 2005; Moss, Hendry, 2002; Yun, Trumbo, 2000). In particolare, la compilazione può avvenire:

- (a) in **condizioni inadeguate** e **diverse** da studente a studente perché non controllate, mentre nella somministrazione cartacea la presenza del docente o un responsabile assicura l'uniformità di condizioni e riduce i possibili giudizi di gruppo, ma non li elimina;
- (b) in **momenti inopportuni**, senza vincoli può avvenire dopo avere sostenuto l'esame e ciò potrebbe distorcere il giudizio perché potrebbe dipendere dall'esito dell'esame;
- (c) in un **periodo molto ampio** (tutto l'anno), sebbene le risposte si concentreranno, di volta in volta, intorno al periodo degli esami;

(d) l'**effetto mezzo** perché la modalità di rilevazione può influenzare la risposta

— chi trova internet attraente potrebbe rispondere in modo più positivo, mentre chi lo trova difficoltoso potrebbero rispondere in modo più negativo;

— la disponibilità di postazioni per accedere al sito o la difficoltà di collegamento in rete può alterare il giudizio.

Piccoli **cambiamenti** nelle **modalità di somministrazione** non hanno mostrato alcun impatto o soltanto un effetto trascurabile sui risultati; inoltre, anche la **percezione dei costrutti** è assunta normalmente **invariante** rispetto allo strumento (Leung, Kember, 2005, p. 574).

DIFFERENZE ESITI TRA LE DUE MODALITÀ

Non vi sono scarti rilevanti rispetto al metodo di rilevazione, ma rispetto all'area disciplinare (Layne, DeCristoforo, McGinty, 1999).

Difficoltà maggiore per rilevazione via internet

Caduta del tasso di partecipazione degli studenti.

La **compilazione del questionario** deve diventare **obbligatoria per sostenere l'esame**, ossia il docente può rifiutare l'ammissione all'esame se lo studente non consegna/mostra la «ricevuta» di effettuata valutazione del corso rilasciata dal sistema.

Nelle Facoltà con frequenza obbligatoria, la «firma di frequenza» è stata accordata anche sulla base della presentazione della «ricevuta» rilasciata dal sistema.

La rilevazione via internet offre anche **VANTAGGI**

- **Risparmio di risorse umane** nella raccolta dei dati;
- **Immediatezza della distribuzione dei risultati** perché i giudizi possono essere visionati in tempo reale;
- **Non interruzione della lezione** per eseguire la valutazione, ma anche mancata “famigliarità”;
- **Precisione dei dati anagrafici** e mancata compilazione da parte dello studente perché forniti dal sistema;
- **Scelta del momento piú opportuno** per eseguire la compilazione, che può mettere il rispondente a suo agio nell’espressione del giudizio (gli studenti possono compilare il questionario anche da casa);
- **Possibilità di «intercettare» gli studenti non frequentanti** dei quali si conosce poco.

La diffusione dei risultati via internet **RIDUCE**
— il lavoro del personale di supporto al Nucleo,
— un forzoso inutile accumulo di fotocopie.

Si noti che tale distribuzione non garantisce *tout court* un risparmio di carta e stampa perché molti docenti stamperanno i loro esiti.

Resterebbe un notevole vantaggio organizzativo.

Accesso ai dati aggregati e/o elementari:

- ufficio di supporto al Nucleo,
- membri del Nucleo,
- presidi,
- coordinatori dei corsi di studio,
- docenti.

3. LA SPERIMENTAZIONE

Valutati i pro e i contro, il Nucleo ha avviato una sperimentazione per **l'AA 2005/06**, coinvolgendo due Facoltà, che hanno peculiarità idonee a mostrare il possibile andamento di tutto l'Ateneo.

- Si è scelta la **Facoltà di Bioscienze**, che ha partecipato con due CdS, perché ritenuta la più adatta tra quelle dell'area scientifica: c'è la frequenza obbligatoria, il contatto con gli studenti è assiduo e incisivo, le strutture informatiche sono adeguate allo scopo.
- Si è scelta la **Facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia** perché ritenuta la più adatta tra quelle dell'area umanistica: vi opera già un corso di «formazione a distanza», le strutture informatiche disponibili sono sufficienti allo scopo, è anche nella sede di Reggio Emilia.
- La **Facoltà di Medicina** ha partecipato con il CL in Dietistica e il CL in Ostetricia solo nel secondo periodo.

I docenti dovevano richiedere la ricevuta dell'avvenuta valutazione in sede d'esame, con le opportune pressioni affinché la eseguisse prima dell'esame stesso o, con il consenso del docente, dopo l'esame e prima della registrazione del voto, ma così non è avvenuto

- sia per **difficoltà organizzative** (specie negli scritti),
- sia per **non collaborazione** dei docenti.

Le procedure, affiancate a «Esse3», sono state realizzate dal Centro Servizi Informatici di Ateneo (CeSIA):
Michelangela Orlandi (responsabile) e Claudia Ferrari.

Nell'AA 2006/07 si è lavorato per risolvere i problemi e individuare le difficoltà delle procedure. Nel sistema «**Esse3**», l'iscrizione agli esami dovrebbe essere vincolata alla compilazione del questionario.

4. IL QUESTIONARIO PER NON FREQUENTANTI

Lo **scopo** è di non incoraggiare gli studenti frequentanti a dichiararsi non-frequentanti per non compilare il questionario dei frequentanti.

Il questionario per gli studenti non frequentanti deve richiedere, pertanto, un **tempo di compilazione circa uguale** al tempo di compilazione richiesto dal questionario per gli studenti frequentanti.

Il questionario per non-frequentanti contiene, quindi, lo stesso numero di domande (**quindici**) su alcuni aspetti organizzativi, del singolo insegnamento e del CdS, sulla soddisfazione, e sui motivi della non frequenza.

Si è deciso che il primo semestre di rilevazione avesse la funzione di **indagine pilota** al fine di verificare il funzionamento dello strumento di rilevazione (questionario) e indagare sulle modalità di risposta inerenti alle domande, specie quelle motivazionali.

4.1. IL QUESTIONARIO DELL'INDAGINE PILOTA

La costruzione del questionario segue fedelmente il **principio dell'omogeneità** con il questionario dei frequentanti.

La **prima sezione** concerne i dati di individuazione e riferimento dell'oggetto della valutazione: Facoltà, CdS, denominazione dell'insegnamento, e nome del docente.

La **seconda sezione** richiede le informazioni "anagrafiche": genere, tipo di diploma di maturità, anno di iscrizione, posizione amministrativa di iscrizione, modalità di iscrizione. Fin qui come nel questionario per frequentanti e tali dati sono forniti direttamente dal sistema.

Seguono, poi, le domande motivazionali riportate di seguito con poche modalità per dare spazio a risposte libere:

Si è iscritto all'Università:

- (1) perché senza il titolo di studio universitario è piú difficile trovare lavoro
- (2) perché senza il titolo di studio universitario mi sentirei imbarazzato di fronte a uno che ce l'ha
- (3) perché ... (*risposta libera, massimo 200 caratteri*)

Si è iscritto a questa Facoltà:

- (1) perché questa laurea offre piú possibilità di trovare lavoro
- (2) perché il percorso di studio è molto interessante
- (3) perché ...

- Frequenza:**
- (1) HA frequentato qualche lezione
 - (2) NON ha frequentato alcuna lezione

Motivare la scelta di non frequentare le lezioni

La **terza sezione** si occupa dell'«organizzazione dell'insegnamento»:

- D01 - proporzionalità del carico di studio rispetto ai CFU assegnati,
- D02 - adeguatezza del materiale didattico –indicato o fornito–,
- D03 - completezza delle informazioni utilizzate per preparare l'esame,
- D04 - chiarezza delle modalità di esame,
- D05 - l'utilità del sito internet della Facoltà per reperimento informazioni,
- D06 - adeguatezza delle altre strutture della Facoltà.

La **quarta sezione** riguarda le informazioni aggiuntive:

- D07 - incidenza interesse per lo studio sulla scelta di *non* frequentare,
- D08 - incidenza situazione economica sulla scelta di *non* frequentare,
- D09 - incidenza necessità di lavorare sulla scelta di *non* frequentare,
- D10 - incidenza conoscenze preliminari sulla scelta di *non* frequentare,
- D11 - sufficienza conoscenze preliminari per comprensione argomenti,
- D12 - interesse agli argomenti dell'insegnamento,
- D13 - soddisfazione complessiva di come organizzato insegnamento.

La **quinta sezione** verte sull'organizzazione del CdS,

D14 - sostenibilità del carico di studio complessivo,

D15 - accettabilità della organizzazione complessiva.

La **sesta sezione** invita a segnalare suggerimenti e difficoltà e osservazioni, espresse in cinque proposizioni, per migliorare la qualità dell'attività didattica:

O1 - migliorare il coordinamento con altri corsi,

O2 - alleggerire il carico didattico complessivo,

O3 - fornire più conoscenze di base,

O4 - migliorare la qualità del materiale didattico,

O5 - eliminare argomenti già trattati in altri corsi.

4.2. GLI ESITI DELL'INDAGINE PILOTA

Periodo di rilevazione: ottobre – febbraio.

In marzo si sono elaborati i dati e da qui si è redatto il questionario definitivo.

Motivi di iscrizione all'università. Il 41% ha risposto e di questi — il 39,9% ha scelto «senza laurea è piú difficile trovare lavoro», — il 49,4% ha indicato altri motivi con relativa specificazione.

Motivi di iscrizione al CdS, solo

— il 5,6% ha scelto «offre piú possibilità di trovare lavoro»,
— il 7,3% segnala altri motivi.

La bassa percentuale potrebbe indicare che *le motivazioni di iscrizione all'università tendono a coincidere con quelle di iscrizione al CdS.*

La domanda si può eliminare, ma si aspetta un approfondimento.

Motivi della scarsa o impossibilitata frequenza

- il 66,3% esprime liberamente le proprie ragioni.
- il 44,9% per coincidenza orario di lavoro con orario di lezioni.

Numero di lezioni frequentate

il 53,4% ha dichiarato qualche lezione.

Nella **Tabella 4.1** si sono riportate le votazioni medie e, per le domande coincidenti si sono riportati anche i valori dell'indagine dei frequentanti.

- Il carico di studio e il materiale didattico ricevono un giudizio appena più favorevole rispetto a quello dei frequentanti.
- Le domande evidenziate in giallo sono quelle più critiche.
- Le informazioni per preparare l'esame non sono state utili.
- La situazione economica della famiglia non incide sulla scelta di non frequentare.
- Le conoscenze preliminari non incidono sulla scelta di non frequentare.

4.3. QUESTIONARIO FINALE PER NON FREQUENTANTI

L'analisi delle risposte libere e varie discussioni (Lalla, 2006) ha portato al questionario finale, che conserva la struttura delle sezioni.

La **prima sezione** (**invariata**): Facoltà, CdS, denominazione dell'insegnamento, e nome del docente.

La **seconda sezione: invariata** per genere, tipo di diploma di maturità, anno di iscrizione, posizione amministrativa di iscrizione, modalità di iscrizione; **variata** nelle domande sulle motivazioni per iscrizione all'università e al CdS, su frequenza, e su non frequenza.

La **terza sezione** si occupa dell'«organizzazione dell'insegnamento»,
D01 – proporzionalità del carico di studio rispetto ai CFU assegnati,
D02 – adeguatezza del materiale didattico per studio della materia,
D03 – completezza informazioni utilizzate per preparare materia,
D04 – chiarezza delle modalità di esame,
D05 – apprendimento più di quanto ci si aspettava.

La **quarta sezione variata** in qualche dettaglio

D06 – interesse agli argomenti dell'insegnamento,

D07 – possibilità di studiare bene la materia senza frequentare,

D08 – incidenza situazione economica della famiglia su *non* frequenza

D09 – incidenza orario di lavoro su *non* frequenza,

D10 – incidenza conoscenze preliminari su *non* frequenza,

D11 – sufficienza conoscenze preliminari per la comprensione,

D12 – soddisfazione di come è stato organizzato insegnamento.

La **quinta sezione variata** in qualche dettaglio

D13 – utilità del sito internet della Facoltà per le informazioni,

D14 – sostenibilità del carico di studio complessivo,

D15 – accettabilità della organizzazione complessiva.

La **sesta sezione invariata** invita a

O1 - migliorare il coordinamento con altri corsi,

O2 - alleggerire il carico didattico complessivo,

O3 - fornire più conoscenze di base,

O4 - migliorare la qualità del materiale didattico,

O5 - eliminare argomenti già trattati in altri corsi.

5. ESITI DELLA RILEVAZIONE VIA INTERNET

La risposta nelle due Facoltà è stata molto diversa.

La **Facoltà di Bioscienze** ha un alto numero di risposte.

Nell'AA 2004/05: **1836** rispondenti e **98** insegnamenti.

Nell'AA 2005/06: **4930** rispondenti e **253** insegnamenti,
pari a *un **aumento** di rispondenti del **168,5%**.*

Frequenza obbligatoria, maggiore contatto tra studenti e docenti, disponibilità dei docenti, ha come conseguenza informazione capillare e piú partecipazione.

La **Facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia** ha un basso numero di risposte.

Nell'AA 2004/05: **1977** rispondenti e **79** insegnamenti.

Nell'AA 2005/06: **1742** rispondenti e **230** insegnamenti,
*una **diminuzione** di rispondenti pari all'**11,9%**.*

Anche qui, come si può osservare dai dati, sono aumentati gli insegnamenti valutati, ma sono diminuiti i rispondenti perché, presumibilmente, le figure istituzionali (Presidi/ Presidenti di Corsi di Studio/ Coordinatori/ eccetera) non hanno responsabilizzato sufficientemente i docenti o questi non hanno collaborato.

Conclusione 1. Per alti tassi di partecipazione occorre una **forte** responsabilizzazione della struttura didattica (Preside/ Presidente di CdS/ Coordinatore/ docenti).

Conclusione 2. Armonizzazione tra la gestione della valutazione (Ateneo) e il sistema della gestione automatica delle carriere degli studenti (Kion-Cineca), per instaurare meccanismi automatici e costringere lo studente a effettuare la compilazione.

Conclusione 3. Lo studente può iscriversi a un esame solo dopo che ha compilato il questionario. Si **eliminerebbero**, così, sia la stampa della «ricevuta» e sia il controllo da parte del docente. Si **perderebbero** i giudizi degli studenti che frequentano e non sostengono l'esame in quell'AA; si **recupererebbero** i giudizi di coloro che per pigrizia non partecipano alla valutazione, e si **acquisirebbero** anche alcune informazioni sugli studenti non frequentanti.

AA SUCCESSIVO 2006/07: TABELLA 5.1a

I due terzi di Facoltà partecipano a rilevazione via internet.

Gli esiti variano per Facoltà e per CdS.

In entrambe le modalità di rilevazione, si sono osservate variazioni positive e negative del numero di questionari raccolti e del numero di insegnamenti valutati.

Conclusione 4. Il **mezzo** usato **non è** complessivamente **neutrale** perché con la rilevazione via internet **aumenta sempre il numero di insegnamenti valutati**, mentre **tende a diminuire il numero di rispondenti**.

5.1. GLI ESITI DEI NON FREQUENTANTI

La percentuale di non frequentanti è piú alta tra le donne (63,8%), ma è simile a quella delle donne frequentanti.

Nella Tabella 5.2 è illustrata la distribuzione di frequenza dei motivi di iscrizione all'università e si sono riportate due percentuali, prevedendo il questionario le risposte multiple, quella sul numero di rispondenti (%/N) e quella sul numero totale di risposte (%/T) e, quindi di scelte che risulta superiore al numero totale di rispondenti (329). Una percentuale elevata sceglie senza precise prospettive di lavoro e, per questo tipo di Facoltà, può essere un dato interessante; andrebbe anche disaggregato per CdS, ma qui ci si limita solo al totale.

Nella Tabella 5.3 si è riportata la distribuzione di frequenza dei motivi di iscrizione al CdS. Il numero totale di scelte è piú basso, rispetto alla domanda precedente. Una percentuale elevata sceglie, invece, con una maggiore attenzione al lavoro, un po' in contraddizione con quanto emerge dalla Tabella 5.2.

Nella Tabella 5.4 si è riportata la distribuzione di frequenza dei motivi della scarsa frequenza. Il 43,9% non frequenta prevalentemente perché lavora con un orario coincidente con quello delle lezioni, mentre le altre percentuali sono relativamente trascurabili.

Nella Tabella 5.5 si sono riportate le votazioni medie ottenute nell'indagine post pilota e relative alle batterie di domande, analoghe a quelle del questionario per frequentanti. Si può notare che la tendenza osservata nell'indagine pilota è confermata.

Nella Tabella 5.6 si sono riportate le votazioni medie ottenute dall'unione delle due indagini (pilota e post pilota).

4. Conclusioni

Azioni/ riflessioni intraprese dal Nucleo.

Indispensabile coinvolgere le strutture didattiche: il Nucleo ha avviato una serie di incontri (congiunti e separati per Facoltà) al fine di sviscerare i diversi problemi e concordare le azioni opportune.

Estensione della sperimentazione, per l'AA **2006/2007**, alle Facoltà che hanno mostrato interesse e una dichiarata responsabilità. **A partire dal 2007/8, tutte le Facoltà** dovrebbero effettuare la raccolta delle valutazioni degli insegnamenti via internet.

Incontri formativi destinati ai responsabili delle Facoltà, che dovranno occuparsi di motivare e avvisare sia gli studenti, sia i docenti stessi per farli cooperare nel processo di coinvolgimento.

Tra le infinite obiezioni, si è adottata quella sulla «finestra» temporale dedicata alla valutazione è fissata dalle Facoltà e sostanzialmente limitata alle sessioni immediatamente successive al corso e per una finestra temporale che è chiusa prima del periodo degli esami.

Il questionario per i non-frequentanti non è gradito a molti e si può migliorare purché resti il **vincolo di essere delle stesse dimensioni** di quello dei frequentanti, a meno di eccezioni dovute a approfondimenti circostanziati e temporanei, perché, allo stato attuale, ha funzione soltanto di freno nel ricorso a scorciatoie.

Si vuole evitare che studenti frequentanti si dichiarino non frequentanti per ridurre il loro carico di lavoro nella compilazione. Non può essere superiore per ragioni opposte, ossia si rischia di indurre i non frequentanti a dichiararsi frequentanti.

Una revisione, che non tenesse conto di questo, potrebbe condurre a un peggioramento della qualità dei dati (e a una caduta del tasso di risposta effettivo se non c'è l'obbligo alla compilazione).

Sul sito del nucleo di Modena e Reggio Emilia, nelle appendici della relazione AA 2005/06 sono riportati i questionari: <http://>